



Connected (2008)

Qualcosa di più di un semplice remake di Cellular, grazie alla tradizione dell'action di Hong Kong.

Un film di Benny Chan con Louis Koo, Barbie Hsu, Nick Cheung, Ye Liu, Louis Fan. Genere Azione durata 110 minuti. Produzione Cina, Hong Kong 2008.

La salvezza in un vecchio telefono rotto.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Grace (Barbie Hsu) viene rapita senza riuscire a capirne il motivo. Dopo essersi ingegnata a mettere insieme i pezzi di un telefono distrutto, la sua unica speranza è legata a una chiamata sul cellulare di Bob (Louis Koo), ignaro uomo qualunque destinato dagli eventi a tentare di salvare Grace e di svelare l'identità dei suoi spietati aguzzini.

Benny Chan ha un curriculum strano, di quelli che nei momenti migliori - 'A Moment of Romance', 'New Police Story' - danno l'impressione che il merito sia da ripartire con produttori del calibro di Johnnie To o attori factotum come Jackie Chan. Anche in 'Connected' il nostro conferma la natura di 'shooter' di lusso, accettando di dirigere il remake dell'hollywoodiano 'Cellular' ad uso e consumo delle masse hongkonghesi. Non che fosse un'impresa, ma il rifacimento supera l'originale, se non altro per la capacità tutta 'made in HK' di gettare senza timori il cuore oltre l'ostacolo e di mescolare abilmente i generi (qui fa capolino la commedia nella parte centrale del film). Inoltre ancora oggi, anni dopo la new wave, le mode e le contro-mode, non esiste altro posto al mondo capace di regalarci una sequenza come quella in cui Louis Koo, trasformato dalle circostanze nel più improbabile degli action hero, sfreccia con la sua Ford Ka travolgendo ogni ostacolo, infilando un paio di contromano e atterrando in un camion di bibite. O al susseguirsi di inseguimenti e colpi di scena che caratterizzano il (troppo) lungo finale, ripreso con 'plongée' rocambolesche e costantemente sopra le righe. Ma è tutto il film a vivere di eccessi, specie quanto a sponsorizzazioni mai così poco occulte. Detto di un Koo ancora una volta convincente, stavolta Nick Cheung pare un po' a riposo nella parte del poliziotto in cerca di rivalse, mentre il super-cattivo Liu Ye gigioneggia in maniera imbarazzante, guastando più di un momento clou. Pensato e voluto per il più puro 'entertainment', è innegabile che, nonostante i suoi difetti, 'Connected' renda per quello che gli si chiede.